AURORA

L'araldo della Presenza di Cristo

AURORA

MAGGIO-GIUGNO 2019

USA: Dawn Bible Students Association, 199 Railroad Avenue, E. Rutherford, NJ 07073

ARGENTINA: El Alba, Calle Almirante Brown 684, Monte Grande CP 1842, Buenos Aires

AUSTRALIA: Berean Bible Institute, P.O. Box 402, Rosanna, Victoria 3084

INGHILTERRA: Associated Bible Students, 102 Broad Street, Chesham HP5 3ED

CANADA: P.O. Box 1565, Vernon, British Columbia, V1T 8C2

FRANCIA: Aurore, 45 Avenue de Gouvieux, 60260, Lamorlaye

GERMANIA: Tagesanbruch Bibelstudien-Vereinigung, Alzeyer Str. 8 (Postfach 252), D 67253 Freinsheim

GRECIA: He Haravgi (The Dawn), 199 Railroad Avenue; East Rutherford, NJ 07073 USA

ITALIA: Via Ferrara 42 59100 Prato E-mail - studentibiblici1@gmail.com

INDIA: The Dawn, Blessington, #34, Serpentine Street, Richmond Town, Bangalore 560025

CONTENUTO DI QUESTO NUMERO

SOGGETTI PIÙ INTERESSANTI DELL'AURORA

La Vittoria Della Risurrezione 2

STUDI BIBLICI

L'Invio Dei Dodici 16

Gesù Unto a Betania 19

È Risorto 21

La Missione Degli Apostoli 24

1 Pietro 1:2-9 27

Parla La Sacra Bibbia 28

La Vittoria Della Risurrezione

"Se dunque non c'è risurrezione dei morti, neppure Cristo è risuscitato. Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione, ed è vana anche la nostra fede"
—1 Corinti 15:13,14

IN TUTTO IL MONDO CI sono disordini, guai e, alla fine, la morte. Fedele alle profezie della Bibbia riguardo al tempo presente, il caos e l'angoscia prevalgono tra tutte le Nazioni. Siamo, infatti, nel bel mezzo di "un momento di difficoltà, come mai è stato da quando c'erano le nazioni". (Daniele 12:1) Solo coloro che hanno completa fiducia nelle promesse di Dio possono godere della pace della mente e del cuore in mezzo a questa confusione e contraddizione nell'esperienza umana.

La speranza di un giorno migliore per l'umanità è stata resa sicura quasi duemila anni fa quando Gesù fu risuscitato dai morti dal potere del Suo Padre celeste. La nostra fede trafigge le nuvole oscure che pendono così minacciosamente sull'umanità, e al di là delle quali possiamo vedere le benedizioni vivificanti del futuro di Dio. Sappiamo che quelli che ora

muoiono saranno risuscitati dai morti in quel glorioso giorno. Lo sappiamo perché Dio lo ha promesso e ha dimostrato la Sua capacità di adempiere le Sue promesse mediante la risurrezione di Gesù Cristo. In verità, possiamo dire con Paolo: "Ora Cristo è stato risuscitato dai morti, la primizia dicoloro che dormono."—1 Corinti 15:20)

C'era una grande speranza tra i discepoli di Gesù quando era con loro nella carne, insegnando e compiendo miracoli. Credevano che alla fine le promesse di Dio riguardo al Messia stavano per essere adempiute. Erano ebrei e Gesù era il loro Messia, di cui erano state promesse grandi cose. Ogni giorno dimostrava che l'autorità divina e il potere operavano attraverso di Lui per il compimento definitivo di tutti i buoni propositi di Dio riguardo ai figli degli uomini. Che guariva i malati, ripuliva i lebbrosi, cacciava i demoni, e risuscitava i morti; avrebbe sicuramente liberato la loro Nazione dal giogo romano, e stabilito il Regno da lungo tempo promesso da Dio sulla terra.

SPERANZA DANNEGGIATA

Tuttavia, improvvisamente e inaspettatamente, il Messia fu preso dai suoi connazionali e crocifisso. Come le loro affezionate speranze e i loro sogni ispiratori devono essere stati buttati a terra! Il loro Maestro, Signore e Messia era morto. Quali emozioni contrastanti di smarrimento, delusione e dolore dovevano aver afflitto i cuori di quegli ardenti discepoli durante i giorni di oscurità tra il momento in cui "l'autore della vita" era appeso morto sulla croce e il mattino in cui l'angelo che faceva la guardia alla Sua tomba annunciò, "Egli

non è qui: perché è risorto."—Atti 3:15; Matteo 28:6

Rapidamente quella notizia entusiasta si diffuse da uno all'altro dei discepoli. C'era una grande gioia e un risveglio di speranza da parte di molti di loro. Tuttavia, Tommaso non era con gli altri discepoli quando Gesù apparve, e quindi non credeva alle loro parole. Infine, tuttavia, era anche convinto che il potere di Dio sarebbe intervenuto per restaurare il loro Maestro. (Giovanni 20:24-29) Successivamente l'apostolo Paolo elenca le prove con le quali fu stabilito il fatto che Gesù fosse risorto.

"Fu visto da Cefa [Pietro], poi dai Dodici: una volta fu anche visto da oltre cinquecento fratelli contemporaneamente; di cui la maggior parte rimane fino a oggi, ma alcuni si sono addormentati. Dopo questo, fu visto da Giacomo; poi da tutti gli apostoli. E, infine, è stato visto anche da me, come da uno nato da un aborto."—1 Corinti 15:5-8

Come indica Paolo, c'erano ancora molti viventi ai suoi tempi che erano stati personalmente a conoscenza di Gesù mentre era nella carne, e che lo avevano visto dopo che era stato risuscitato dalla morte. La testimonianza di questi fedeli testimoni fu sufficiente a convincere i nuovi credenti del grande miracolo che Dio aveva operato nel sollevare il Maestro dai morti. Apparentemente, tuttavia, ci furono alcuni nella Chiesa primitiva che dubitavano che chiunque potrebbe essere resuscitato, per questo Paolo chiede: "Perché dite alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti?"—1 Corinti 15:12

La setta ebraica dei Sadducei non credeva nella risurrezione. (Matteo 22:23) Possibilmente alcuni

tra questo gruppo erano arrivati tra i primi nell'accettare Gesù come il Messia, ma non erano disposti a credere a tutto quello che aveva insegnato, né tutto ciò che i profeti avevano predetto in ciò che lo riguardavano. Nella lotta contro questo, Paolo spiega che prendendo il punto di vista che non c'è risurrezione, distruggevano tutta la base su cui si fondavano la fede e la speranza cristiana. Se fosse vero, vorrebbe dire che anche Gesù stesso, il loro Capo e Messia, era ancora morto, non viveva più. Questo a sua volta significava che tutti coloro che avevano portato la testimonianza della Sua risurrezione sarebbero stati più che falsi testimoni.—1 Corinti 15:13-16

Se Cristo non è risorto, Paolo ci ricorda inoltre, allora stiamo servendo una causa persa, e la nostra sofferenza come Suoi seguaci non ha senso. I membri della Chiesa primitiva hanno rischiato la loro vita per essere cristiani, ma "perché anche noi siamo ogni momento in pericolo," se Gesù è ancora morto, e non v'è alcuna speranza della risurrezione per nessuno? Perché siamo "battezzati per il mondo morto" dell'umanità, se coloro per i quali il futuro beneficio noi stiamo dando le nostre vite devono rimanere per sempre morti?—Versetti 17-19,29-32

Paolo insiste sul fatto che se non c'è risurrezione dei morti, poi coloro che si sono "addormentati in Cristo sono periti." (Versetto 18) Ciò significherebbe che il proposito di Dio nel dare Suo Figlio per essere il Redentore dell'uomo avrebbe completamente fallito. Le parole ripetute di Gesù non avrebbero alcun significato, "Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna."

(Giovanni 3:16) Con quanta chiarezza Paolo ha compreso, e come in modo inequivocabile ogni cristiano dovrebbe riconoscere, che la speranza sia della chiesa che del mondo dipende dall'esercizio del potere divino di risuscitare i morti. La nostra certezza della capacità di Dio di fare ciò, è nel fatto che Gesù stesso è stato risuscitato dai morti.

IL REGNO NON È STATO IMMEDIATO

Quando Gesù fu preso dai suoi connazionali e crocifisso, i discepoli furono sconcertati e scoraggiati perché non capivano il programma divino che si stava elaborando attraverso di Lui. Credevano che Gesù avrebbe stabilito un regno mondiale e che avrebbero condiviso con loro la gloria di quel regno. Allora non capirono che doveva prima soffrire e morire come Redentore dell'uomo. Questo lo appresero più tardi, e poi si rallegrarono della croce di Cristo e di ciò che il Suo sangue versato significava per loro, e di ciò che in seguito avrebbe significato per tutta l'umanità.

Poco dopo gli apostoli si addormentarono nella morte, e la chiesa a poco a poco sviluppò l'idea che il Regno Messianico dovrebbe essere stabilito allora subito, senza aspettare il ritorno di Cristo Gesù, quando tutta la terra, avrebbe nominato Gesù come RE. Questa teoria errata non ha tenuto conto di una fase molto importante del piano di Dio, vale a dire, la chiamata, la sofferenza e la morte dei membri del corpo della classe di Cristo unta. Questo lavoro doveva essere completato prima che il Regno glorioso il Regno del Messia potesse iniziare.

La maggior parte della chiesa cristiana incappò nella stessa verità riguardo ai seguaci di Gesù

come fecero i primi discepoli rispetto al Maestro stesso. I due discepoli sulla strada di Emmaus non capivano perché era necessario per Lui soffrire e morire. Gesù spiegò loro che questo era necessario, e poi il Messia sarebbe entrato nella Sua gloria. (Luca 24:13-32) Con gli occhi ora aperti, afferrarono questo pensiero e si rallegrarono per le sue implicazioni. Impararono tardi la verità ulteriore che le sofferenze del Cristo non furono completati al Calvario, ma dovrebbero includere anche quelle dei Suoi membri il "corpo". (1 Corinti12:12,27) Sì per la gloria del Regno del Messia dovevano ancora aspettare. La sua verità vitale, tuttavia, alla fine fu persa di vista, e sfociò negli sforzi dei dirigenti della chiesa per stabilire il Regno prima del tempo.

EFFETTI NON RIUSCITI

Gli sforzi del Regno stabiliti dall'uomo decaduto non hanno portato le benedizioni promesse di pace universale e duratura alle Nazioni della terra. Ora la piena portata degli sforzi infruttuosi sono chiaramente evidenti. Per secoli, Dio ha taciuto e si è trattenuto dall'interferire con il percorso egoistico dell'uomo. (Isaia 42:14; Salmi 50:21) Anche ora, il Suo potere onnipotente non è stato manifestato alle masse dell'umanità. Quindi, con l'angoscia, il disagio e la perplessità presenti così chiaramente visibili negli affari delle Nazioni, e tra la società in generale, la prospettiva è davvero oscura per coloro che non conoscono il vero piano di Dio. Tuttavia, il mondo cristiano nel 2019, come hanno fatto per quasi due millenni, commemorerà la risurrezione di Gesù dalla morte. Tutti coloro che parteciperanno

riconosceranno implicitamente la loro fede in questo più grande miracolo di tutti i tempi.

Non c'erano prove al mondo della protezione di Dio per Gesù durante i giorni della Sua sofferenza e crocifissione. Non ci sono state allo stesso modo nessuna prova al mondo dell'aiuto divino per i veri seguaci di Gesù da allora. Nel caso di Gesù, il potere di Dio si manifestò non nel prevenire la Sua morte, ma nel sollevarlo dai morti. Anche la potenza di Dio nel caso dei fedeli seguaci di Gesù si manifesterà nella risurrezione dai morti e nella loro esaltazione per regnare con Cristo. Sicuramente, il Padre celeste fornì forza di spirito che permise a Gesù di sopportare la contraddizione dei peccatori. Questo è vero anche per i Suoi seguaci. Tuttavia, questo è un favore di Dio di cui il mondo non è consapevole e che è al di là della comprensione di coloro che non sono completamente dedicati alla causa divina.

I PRIMI FRUTTI DI QUELLI SONO ADDORMENTATI ALLA MORTE

La risurrezione di Gesù fu solo l'inizio di un programma di miracoli che, quando si completeranno, porteranno pace, salute, felicità e vita eterna a tutta l'umanità. Verranno anche le benedizioni di questo Regno per quelli che ora sono morti, perché quando Gesù fu risuscitato dai morti Egli divenne "la primizia di coloro che dormivano." (1 Corinti 15:20) Questa è la certezza che incoraggia il cuore della commemorazione della morte di Gesù dovrebbe dare a ogni cristiano quest'anno, nonostante i dolori del mondo che muore con cui è circondato.

Gesù è morto come Redentore di Adamo e della sua razza. Paolo spiega chetutti muoiono "in

Adamo," ma che tutti saranno resi viventi "in Cristo," cioè, entrando in armonia con il cuore. (1 Corinti 15:22) I deboli nella fede possono ritenerlo una teoria ragionevole, ma che non ha funzionato nella realtà. Questi possono ragionare che se Dio ha potuto usare il Suo potere di sollevare Gesù dai morti quasi duemila anni fa, il motivo per cui non v'è stata alcuna manifestazione visibile di questo potere per coloro per i quali Cristo è morto, in particolare per quelli che hanno fede e seguono le Sue orme?

La risposta a questa domanda è che Dio ha il tempo necessario per l'elaborazione di ogni aspetto del Suo piano di salvezza. Dopo assicurandoci che l'opportunità per una gara, per avere di nuovo la vita, viene fornita per mezzo di Cristo, l'apostolo Paolo aggiunge: "Ma ciascuno nel suo proprio ordine: Cristo, la primizia; in seguito quelli che sono di Cristo alla sua venuta." (versetto 23) Quando Paolo spiega che Cristo nella Sua risurrezione divenne "la primizia di coloro che dormivano," si riferisce evidentemente a Gesù solo. Tuttavia, quando descrive l'ordine della risurrezione e usa la stessa espressione, il suo riferimento chiaramente non è solo a Gesù, ma anche ai Suoi fedeli seguaci che, nel piano divino, sono portati avanti nella "prima risurrezione" per vivere e regnare con Cristo.—Rivelazione 20:4,6

UN'OFFERTA A DIO

La terminologia delle "primizie" si basa sui rapporti di Dio con Israele durante i tempi dell'Antico Testamento. Era un requisito della Legge mosaica che le primizie del raccolto fossero usate come

offerta al Signore. In questa disposizione non c'erano solo le primizie in generale, ma anche ciò che veniva definito "il primo della primizia." (Esodo 23:19) In armonia con questo, potremmo pensare a Gesù come il "primo" di tutte le primizie, e tutti i Suoi seguaci fedeli, come primizie rimaste nella grande raccolta della "prima risurrezione" di Dio.

Gesù si è offerto in sacrificio al Suo Padre celeste, e siamo invitati a seguire i Suoi passi sacrificali, offrendosi a Dio. Questo è un pensiero importante da ricordare quando commemoriamo la risurrezione di Gesù dai morti. Dovremmo ricordare che se desideriamo partecipare alla "prima risurrezione" per vivere e regnare con Cristo, dobbiamo deporre le nostre vite terrene in sacrificio, fedelmente fino alla morte.—Romani 8:16,17; 12:1; 2 Timoteo 2:10-12; Rivelazione. 2:10

L'offerta a Dio della classe delle primizie è continuata in tutti i secoli dal primo avvento di Gesù fino ad ora. Fino a che il lavoro di sacrificio sarà completo, e tutte le primizie risuscitate dai morti e uniti a Cristo Gesù nel dominio spirituale del Regno Messianico, la resurrezione del resto del genere umano non può iniziare.

"DOPO"—UN'ALTRO LAVORO DI RESURREZIONE

"Dopo quelli che sono di Cristo alla sua venuta," scrisse Paolo—cioè, dopo che "Cristo e le primizie" sono risorti—quindi seguirà la risurrezione dell'umanità in generale. (1 Corinti 15:23) La chiarezza di questo pensiero è in qualche modo oscurata dall'uso da parte del traduttore della parola "venire" per tradurre la parola greca parusia. Questa parola greca significa "presenza" e dovrebbe sempre essere

tradotta di conseguenza. Qui il riferimento non è al momento della seconda venuta di Cristo, ma al periodo della Sua presenza negli affari della terra dopo il Suo ritorno.

Questo pensiero è chiaramente mostrato nei versetti successivi, che recitano: "Perché deve regnare, finché non metta tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico che sarà distrutto è la morte." (Versetti 25,26) Coloro che sono di Cristo durante la Sua presenza come Regno Sovrano non sono gli stessi di quelli in precedenza menzionati come primizia. Piuttosto, sono coloro che, dopo che la classe dei primi frutti è completa, accettano Gesù come loro Redentore e diventano ubbidienti alle leggi del Suo Regno. Anche questi riceveranno la vita attraverso Cristo.

Dopo di questi la resurrezione inizierà con un risveglio dal sonno della morte di coloro che non si sono qualificati attraverso la fede e l'ubbidienza in questa vita per partecipare all'opera del dominio del Regno Messianico. Al loro risveglio dalla morte, avranno rivelato loro la conoscenza della provvidenza di Dio sulla vita eterna sulla terra attraverso Cristo. Se credono e progrediscono nell'ubbidienza del cuore delle leggi del Regno Millenario, saranno restaurati alla perfezione della vita umana e vivranno per sempre. Questo lavoro richiederà l'intero periodo del Regno, e solo quando sarà completo sarà vero che il grande "ultimo nemico," la morte, è stata distrutta.

Che ci sia un risveglio di tutti i morti è dimostrato da molte delle promesse e profezie della Bibbia. I Sodomiti furono distrutti a causa della loro malvagità, ma il profeta ci assicura che saranno restaurati

nella loro "vecchia condizione." (Ezechiele 16:55) Gesù ci dice che sarà "più tollerabile" per Sodoma nel giorno del giudizio che per gli Ebrei che lo hanno respinto al momento della Sua prima venuta. (Marco 6:11) Tuttavia, sarà "tollerabile" anche per gli Ebrei, perché dopo che il lavoro dell'età presente sarà completo, allora "tutto Israele sarà salvato," e questa salvezza è promessa anche a quegli Ebrei increduli che respinsero Cristo.—Romani 11:26,31

NON INVANO

L'apostolo Paolo chiude la sua lezione sulla risurrezione dei morti, dicendo: "Grazie a Dio, che ci dà la vittoria attraverso nostro Signore Gesù Cristo. Perciò, fratelli miei carissimi, siate saldi voi, inamovibili, sempre abbondanti nell'opera del Signore, quanto che voi sapete che la vostra fatica non è vana riguardo al Signore. "(1 Corinti 15:57,58) Poiché Gesù è tornato in cielo e gli apostoli si sono addormentati nella morte, spesso è sembrato che non ci sarebbe stata una vera vittoria sulla terra per la causa di Cristo. Spesso è sembrato anche che la fatica del cristiano nel Signore fosse vana, ma non è così, assicura Paolo.

Nel corso di tutta l'Età del Vangelo, ogni fedele seguace del Maestro ha sperimentato la "vittoria" mentre continuava a sacrificare la propria vita in sacrificio. Quando era debole, Dio gli dava forza. (2 Corinti 12:9). Ha capito che il potente potere che ha risuscitato Gesù dai morti è stato applicato anche per suo conto. E' stato incoraggiato e rafforzato in tutti i suoi sforzi per conoscere e fare la volontà del Padre celeste. (Efesini 1:17-20)

Non è stato in grado di superare le debolezze della sua carne come vorrebbe voluto. Tuttavia, è stato assicurato che la preghiera sul "trono della grazia" per riconoscere i suoi peccati e per cercare il perdono, attraverso il merito del sangue di Cristo, ha portato alla copertura delle sue debolezze carnali. (Efesini 1:7; Ebrei 4:16; 1 Giovanni 1:7-10) Allo stesso tempo, egli ha deciso più intensamente di non "continuare nel peccato," ma di essere "morti" e "non servire" il peccato, e arrendersi come servitore di Dio, avendo il suo "frutto per la santità." (Romani 6:1-22) Così per mezzo di Cristo la sua vittoria è stata fatta completa, e lui è stato in grado di gioire nel Signore.

Ogni fedele cristiano, inoltre, sa che quando la sua vita di sacrificio è finita, ed è stato fedele fino alla morte, la sua vittoria attraverso Cristo sarà completata dall'esercizio del potere divino di risuscitarlo dai morti, così che, come Paolo scrisse, questo mortale si "vesta di immortalità." (1Corinti 15:53) Quando tutti i fedeli di questa età avranno terminato la loro vita terrena, e saranno esaltati nella "prima risurrezione," insieme saranno uniti con Cristo, diventando la Sua "Sposa" in gloria al "matrimonio dell'Agnello."—Rivelazione 19:7; 21:9

Allora seguirà l'adempimento della meravigliosa promessa della Rivelazione 22:17, che ci assicura il momento in cui "lo Spirito e la sposa" parleranno a tutti gli uomini in quanto sono risvegliati dal sonno della morte, e diranno a loro, "Vieni, . . . prendi l'acqua della vita liberamente." Che gloriosa e vittoriosa consumazione del piano divino di salvezza sarà!

RINNOVIAMO IL PATTO

Anche quest'anno consideriamo tutto ciò che è coinvolto nella risurrezione di Gesù dai morti, quale incentivo dovrebbe essere la costanza nel Signore e nella verità della Sua Parola. Come dovrebbe rafforzare le nostre risoluzioni di essere fedeli ai termini del nostro patto di sacrificio, e di essere fedeli l'un l'altro, e come insieme camminiamo lungo la via stretta che conduce alla vita. Possa la dottrina della risurrezione del piano di Dio, il riscatto che rende possibile la risurrezione e tutti gli altri insegnamenti fondamentali ad esso associati, impressionarci più che mai con l'importanza di queste preziose e gloriose verità della Bibbia.

Nella misura in cui siamo "saldi" nel Signore e nella verità abbonderemo nell'opera del Signore. I cristiani fermi non possono essere diversi dai cristiani abbondanti. Dovremmo abbondare nel nostro amore per il Signore e per i nostri fratelli. Dovremmo abbondare nel dare le nostre vite per i fratelli, e dovremmo abbondare nel proclamare la lieta novella del Regno in lungo e in largo come abbiamo e possiamo fare in ogni opportunità. Ricordare la risurrezione di Gesù Cristo dai morti dovrebbe significare tutte queste cose per noi. Non commemoriamo adeguatamente la risurrezione di Gesù con un'esibizione di bei vestiti, ma con una maggiore determinazione a seguire il Suo esempio di sacrificio risolutamente fino alla morte.

Paolo scrisse, come già osservato, che il nostro "lavoro non è vano nel Signore," sarebbe vano se Cristo non fosse risuscitato dai morti. Allora anche la nostra fede sarebbe stata vana, e la nostra testimonianza riguardo a Gesù e al Suo Regno sarebbe

stata falsa. D'altra parte, il nostro lavoro potrebbe sembrare vano a causa della scarsa risposta che riceviamo ai nostri sforzi per far conoscere la lieta novella, ma questo non è proprio vero. Uno dei risultati più grandi e più importanti di tutte le nostre fatiche nel Signore è l'opera di grazia che si realizza nel nostro cuore.

Lavorare nel Signore dovrebbe rafforzare la nostra fede e accrescere il nostro amore. Mentre rendiamo nota la lieta novella agli altri, questa gloriosa verità dovrebbe diventare più efficace nel trasformare le nostre vite nella somiglianza di Cristo. Se i nostri cuori e le nostre motivazioni sono puri, questo sarà uno dei risultati eccezionali del nostro ministero. In vista di ciò possiamo veramente affermare che il nostro lavoro non è vano.

Noi come individui non possiamo vedere alcun risultato speciale del nostro ministero. Tuttavia, l'opera del popolo del Signore nel suo complesso sta raggiungendo e sviluppando coloro che il Signore chiama, uno qui e uno là, per essere coeredi con Cristo, e questo è davvero un lavoro molto importante. È così che la "sposa" è pronta per la sua unione con Cristo e per l'eredità comune con Lui nel Suo Regno. Proprio come Paolo poteva dire ai suoi tempi che il lavoro del popolo del Signore non era vano, così anche noi ora possiamo esserne certi. Il potere della risurrezione di Cristo continua con il popolo del Signore oggi, e presto si estenderà a tutti i volenterosi e obbedienti dell'umanità. "Grazie a Dio," che ha provveduto affinché tutti ottenessero la "vittoria attraverso nostro Signore Gesù Cristo"! ■

L'Invio Dei Dodici

Versetto chiave: "E quando aveva chiamato a sé i suoi dodici discepoli, diede loro il potere contro gli spiriti impuri, per cacciarli fuori e per guarire ogni sorta di malattia e ogni sorta di infermità."—Matteo 10:1

Scritture selezionate: Matteo 10:1-15

DOPO ESSERE SALITO SU IN una montagna per pregare Dio tutta la notte, quando divenne giorno Gesù convocò quelli che lo seguivano, i Suoi discepoli. Tra questi scelse i "dodici, che ha anche nominato apostoli." (Luca 6:12,13) La parola apostolo significa "uno inviato."

Gesù dette il potere di scacciare gli spiriti immondi, così come la guarigione di varie malattie. Queste opere miracolose attirarono l'attenzione di molti Israeliti. I Suoi miracoli portarono un gran numero di persone che erano in ansia, per la creazione gemente di Dio. Tuttavia, la documentazione biblica mostra che mentre molti erano entusiasti dei miracoli, pochissimi in quel momento divennero devoti seguaci di Gesù.

Gesù istruì gli apostoli non solo per eseguire tali miracoli, ma anche per predicare che (Matt. 10:7) "il regno dei cieli è vicino." Il racconto del Vangelo di Marco riporta che gli apostoli furono spediti in gruppi di due, e che "proclamarono che gli uomini si dovevano ravvedere.—Marco 6:7,12,13, *Nuova Diodati*

Gli apostoli furono anche diretti da Gesù ad andare solo "alle pecore smarrite della casa d'Israele" e non ai

Gentili. (Matteo 10: 5-7) L'alleanza e le promesse di Dio in quel tempo erano limitate alla Nazione di Israele. La profezia di Daniele proclamò che ci sarebbero state solo 'settanta settimane' di favore esclusivo per 'il tuo popolo, Israele. Interpretando la profezia e il suo adempimento, comprendiamo che l'ultima "settimana" di questo periodo di favore includeva il periodo del ministero terreno di Gesù e della Sua crocifissione. (Daniele 9:24-27) Quindi, il tempo della prima venuta di Gesù, era la 'raccolta' o fine della Età Giudaica come favore speciale solo per Israele.—Matteo 9:35-38

Ora stiamo vivendo la raccolta o la fine dell'Età Evangelica. Proprio come Gesù mandò i Suoi apostoli durante il Suo primo avvento, le Sue parole a noi oggi sono simili: "La messe è veramente grande, ma gli operai sono pochi: pregate dunque il Signore della messe, che mandi avanti i lavoratori per la sua messe." (Luca10:2) Più proclamiamo il messaggio degli apostoli agli altri durante questo periodo di raccolta, e anche cercare di applicarlo personalmente nella nostra vita, più cresceremo nella fede, nella conoscenza e nell'apprezzamento delle cose spirituali. "Colui che annaffia deve essere annaffiato anche lui stesso."—Proverbi 11:25

I metodi di raccolta dell'Età Giudaica sono un pò diversi, ma i risultati desiderati sono gli stessi. Le benedizioni che vanno avanti durante l'attuale momento del raccolto non sono guarigioni di malattie fisiche. Piuttosto, sono l'apertura degli occhi e delle orecchie della comprensione dell'umanità riguardo al carattere, ai piani e alle promesse di Dio.

E' nostro privilegio di andare insieme agli operai nel lavoro di raccolta per predicare il messaggio del "vangelo del regno," (Matt. 24:14) Nel farlo, ricordiamo le parole di Gesù, "Non sarete voi a parlare, ma lo Spirito del Padre vostro che parla in voi." (Matt. 10:20). Non ci aspettiamo che ci abbiano concesso poteri miracolosi di parola. Invece, dovremmo essere ripieni con la verità e il Suo

spirito. Allora sarà vero che non è la nostra saggezza che parlerà, né il nostro piano che dichiareremo, ma la saggezza che viene dall'alto e il piano di Dio. ■

Gesù Unto a Betania

Versetto chiave: "In verità ti dico, dovunque questo vangelo sarà predicato in tutto il mondo anche questo, che questa donna ha fatto, sarà detto per un suo ricordo."—Matteo 26:13

Scritture selezionate: Matteo 26:1-13

MENO DI UNA SETTIMANA prima del Suo tradimento e della Sua crocifissione, Gesù e gli apostoli si fermarono nella città di Betania. Fu lì, in una precedente visita, che Gesù aveva risuscitato Lazzaro dalla morte. (Giovanni 11:1-44) Lazzaro e le sue due sorelle, Maria e Marta, organizzarono una cena perché Gesù li onorasse e gli mostrasse il loro apprezzamento. (Giovanni 12:1-8) Mentre Gesù era adagiato al tavolo, Maria entrò nella stanza con "una libra di olio profumato di nardo molto prezioso." Aprì la scatola e versò un po' del profumo sulla testa di Gesù. (Marco 14:3) Maria quindi "unse i piedi di Gesù e asciugò i piedi con i suoi capelli: e la casa fu ripiena dell'odore dell'unguento."—Giovanni 12:3

L'uso liberale di Maria di questo profumo "molto prezioso" mostrava il profondo rispetto e riverenza che aveva per il Maestro. Doveva aver capito che Gesù, che aveva resuscitato il fratello Lazzaro da morto, era il Messia, il Figlio unigenito di Dio. Anche Gesù fu sicuramente rinfrescato da ciò che Maria aveva fatto.

Crediamo che queste azioni di Maria fossero in adempimento di una profezia che diceva: "Mentre il re siede al suo tavolo, il mio nardo suscita il suo odore." (Cantico dei Cantici 1:12) Gesù sarebbe stato fortemente incoraggiato

quella sera come vide l'adempimento di questa profezia che lo riguardava.

Tuttavia, Giuda Iscariota si lamentò dicendo: "Perché questo unguento non è stato venduto per trecento denari e dato ai poveri? Questo lo disse, non perchè si prendesse cura dei poveri; ma perché era un ladro." (Giovanni 12:4-6) Denaro "è una traduzione della parola greca denarius, ed è altrove resa nel Nuovo Testamento come "denari". Era un salario medio giornaliero dato al comune lavoratori. (Matt. 20:2) Dal momento che nessun denaro è stato guadagnato di sabato o in altre feste, trecento denari era l'equivalente del salario medio per un intero anno!

Gesù rispose alle aspre critiche di Giuda su ciò che Maria aveva fatto, dicendo: "Perché disturbate la donna? poiché ha compiuto un buon lavoro su di me. Perché avete sempre i poveri con voi; ma non avrete sempre me. Poiché versando questo unguento sul mio corpo, lo ha fatto per la mia sepoltura." (Matteo 26:10-12) Poi ha pronunciò le parole del nostro Versetto chiave, in cui disse che le azioni amorevoli di Maria sarebbero state dette in il futuro come in "ricordo di lei".

Crediamo che Gesù abbia pronunciato queste parole di lode non solo per onorare Maria, ma anche per ispirare e incoraggiare tutto il popolo di Dio nello spirito del sacrificio amorevole. Allo stesso modo, dovremmo desiderare di sviluppare un tale carattere che si rallegri nel servizio a nome del Signore, della verità e dei fratelli, anche se per noi è un grande costo personale.

Se Maria avesse aspettato un'altra settimana prima di ungere Gesù con il profumo, sarebbe stato troppo tardi. Fu molto bene che non tardò a mostrare il suo apprezzamento a Gesù mentre era ancora vivo. Cerchiamo inoltre di non ritardare l'apertura delle nostre scatole di amore, simpatia, gentilezza, gentilezza, pazienza, assistenza e incoraggiamento dell'alabastro l'uno sull'altro. Alla fine della nostra vita terrena, si possa dire di noi come fosse di Maria: "Ha fatto quello che poteva."—Marco 14:8 ■

È Risorto

Versetto chiave: "Allora Gesù disse loro: Non temete: andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno". - Matteo 28:10

Scritture selezionate: Matteo 28: 1-10

LA MATTINA DELLA RISURRE-zione di Gesù, mentre era ancora buio, Maria Maddalena fu la prima ad arrivare alla tomba dove era stato posto il corpo di Gesù. Gesù aveva cacciato miracolosamente sette demoni da lei prima nel Suo ministero. (Luca 8: 2) Arrivata alla tomba, Maria scoprì che la pietra che era stata usata per bloccare l'ingresso era stata rotolata via. Quando guardò dentro la tomba e non vide il corpo di Gesù, lo corse a dire a Pietro e Giovanni. In seguito Maria tornò al sepolcro e, Gesù risorto apparve a lei.—Giovanni 20:1,2,11-18

Come affermato nel nostro passo delle Scritture Selezionate, c'erano anche altre donne che venivano alla tomba di Gesù. A questi, un angelo parlò, dicendo: "Non temere, perché so che cercate Gesù, che è stato crocifisso. Non è qui: perché è risorto, . . . vai presto, e dì ai suoi discepoli che è risuscitato dai morti."—Matt. 28: 5-7

Dopo aver ascoltato questo messaggio dall'Angelo, il gruppo di donne "se ne andò rapidamente dal sepolcro con paura e grande gioia; e corse "per dirlo ai discepoli di Gesù. Mentre correvano, "Gesù li ha incontrati, dicendo: Non temete! Questo era un comune saluto di quel tempo e significava: "Rallegratevi!" Sapendo che

era il Signore risorto, le donne caddero davanti ai suoi piedi e "l'adorarono."—Versetti 8,9.

Come affermato nel nostro Versetto chiave, Gesù, l'angelo, disse al gruppo di donne di non avere paura, ma di dire ai suoi "fratelli" di andare in Galilea, dove lo avrebbero visto. Gesù voleva che i Suoi fratelli conoscessero la buona notizia che era risorto dalla morte. Com'è bello che la nostra relazione con il nostro Maestro, Gesù, sia quella di "fratelli."—Luca 8:21; Romani 8:29; Ebrei 2:10-13

Dopo aver fatto diverse apparizioni post-resurrezione nelle vicinanze di Gerusalemme, Gesù cessò di apparire ai Suoi seguaci fino a quando non ritornarono nell'area della Galilea. Gran parte del ministero terreno di Gesù era stato speso in Galilea. Di conseguenza, la maggior parte dei primi cristiani erano Galilei. Molti di questi seguaci hanno avuto l'opportunità di essere testimoni della risurrezione di Gesù. Paolo, circa venticinque anni dopo, scrisse riguardo a una di queste apparizioni, dicendo che Cristo "fu visto da oltre cinquecento fratelli contemporaneamente; di cui la maggior parte rimane a questo presente, ma alcuni si sono addormentati [nella morte]."—1 Corinti 15:6

Questa è una lezione per noi. Dopo aver trovato il Signore e la verità, abbiamo il grande privilegio di condividere il messaggio del Vangelo: che l'uomo perfetto Gesù ha dato volentieri la Sua vita come il prezzo di riscatto corrispondente per la disubbidienza dell'uomo perfetto Adamo. Come scrisse Paolo: "Vi dichiaro il Vangelo, . . . come quel Cristo morì per i nostri peccati" e "fu sepolto" e "risuscitò il terzo giorno secondo le Scritture." "Ora Cristo è risorto dai morti, e diventato la primizia di coloro che dormivano. Così come per un uomo è venuta la morte, così da un solo uomo è venuta anche la risurrezione dei morti."—1 Corinti 15:1-4,20,21

Nel Regno di Dio, sotto il dominio di Cristo, Adamo e tutta la famiglia umana saranno sollevati dalla tomba.

Sotto le giuste disposizioni del Regno; a tutta l'umanità sarà data l'opportunità di essere restaurati in armonia con Dio e di vivere come esseri umani perfetti sulla terra per sempre.—Atti3:20,21; 1 Corinti 15:22; Rivelazione 21:1-7 ■

Ma l'angelo si rivolse alle donne e disse: "Voi, non temete; perché io so che cercate Gesù, che è stato crocifisso. Egli non è qui, perché è risuscitato come aveva detto; venite a vedere il luogo dove giaceva [il Signore]. E andate presto a dire ai suoi discepoli: 'Egli è risuscitato dai morti, ed ecco vi precede in Galilea; là lo vedrete'. Ecco, ve l'ho detto".
—Matteo 28:5-7, Nuova Riveduta

La Missione Degli Apostoli

Versetto chiave: "Andate dunque e fate discepoli di tutte le nazioni, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo." —Matteo 28:19,20

Scritture selezionate: Matteo 28: 16-20; Atti 1:6-8

NELLA LEZIONE PASSATA, il Signore risorto dette questo messaggio a un gruppo di donne: "Vai a dire ai miei fratelli di andare in Galilea, e lì mi vedranno". (Matteo 28:10) Nella Scrittura selezionata leggiamo, in risposta alle istruzioni del Signore, "Gli undici discepoli andarono in Galilea, sulla montagna a cui Gesù li aveva diretti."—Versetto 16

Lì Gesù disse loro: "Tutta l'autorità mi è stata data in cielo e in terra." (Versetto18) Ecco la prova che il Gesù risorto non era più un uomo, ma era stato sollevato da Dio come uno spirito. Pietro scrisse: "Cristo anche una volta per sempre morì per i peccati, l'innocente per i molti colpevoli, per portarci a Dio. Fu messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito." —1 Pietro 3:18.

Gesù, tuttavia, non è stato resuscitato come un essere spirituale angelico, ma al più alto di tutti i piani di

esistenza, dato da Dio alla natura divina. Paolo scrisse: "Perciò Dio l'ha altamente esaltato e gli ha conferito il nome che è al di sopra di ogni nome, così che al nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi, in cielo e in terra e sotto terra [nella tomba], e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, per la gloria di Dio Padre."—Filippesi 2:9-11

Un aspetto speciale della ricompensa data a Gesù alla Sua risurrezione è: l'immortalità, che denota la condizione di essere immuni dalla morte. (Giovanni 5:26; 1 Timoteo 6:15,16) Durante l'attuale Età del Vangelo il nostro Padre celeste ha invitato coloro che desiderano seguire le orme di Suo Figlio, Cristo Gesù. Si tratta di una "santa chiamata, non a causa delle nostre opere," ma a causa di Dio "scopo e grazia," basato sul sacrificio di riscatto di Cristo Gesù.—1Timoteo 1:9,10

A tutti coloro che accettano questa chiamata celeste consacrandosi a Dio, trasformando il loro carattere e rimanendo fedeli fino alla morte, è promesso di risorgere come essere spirituale e ricevere l'immortalità. Paolo scrisse: "A coloro che con pazienza nel benessere cercano la gloria, l'onore e l'immortalità, avranno la vita eterna."—Romani 2:7

Nei nostri versetti chiave, gli Apostoli e tutti i seguaci di Gesù sono incaricati dal Signore risorto di predicare il Vangelo in "tutte le nazioni" e di insegnare tutto ciò che aveva comandato. Un messaggio incoraggiante applicabile a tutti i seguaci di Gesù durante tutta l'Era del Vangelo, contenuto anche nei nostri versetti chiave, è che Egli veglierà su questo lavoro e guiderà tutti coloro che sono veramente Suoi servi. In precedenza, Gesù promise ai Suoi seguaci: "Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro."—Matteo 18:20

Durante la sua ultima apparizione post-resurrezione, Gesù istruì i Suoi discepoli, dicendo: "Sarete i miei testimoni a Gerusalemme e in tutta la Giudea e la Samaria e fino alla fine della terra." (Atti 1:8) Questo non è per convertire il mondo intero ora, ma piuttosto una

testimonianza “per tutte le nazioni,” e raccogliere e istruire tutti coloro che desiderano accettare la chiamata celeste.—Matteo 24:14 ■

E Questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianzza a tutte le genti, e allora verrà la fine.
—Matteo 24:14, La Nuova Diodati

1 Pietro 1:2-9

Eletti secondo la preordinazione di Dio Padre, mediante la santificazione dello Spirito, per ubbidire e per essere aspersi col sangue di Gesú Cristo: grazia e pace vi siano moltiplicate. Benedetto sia il Dio e Padre del Signor nostro Gesú Cristo, il quale nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, a una viva speranza per mezzo della risurrezione di Gesú Cristo dai morti, per un'eredità incorruttibile, incontaminata e immarcescibile, conservata nei cieli per voi che dalla potenza di Dio mediante la fede siete custoditi, per la salvezza che sarà prontamente rivelata negli ultimi tempi. A motivo di questo voi gioite anche se al presente, per un podi tempo, dovete essere afflitti da varie prove, affinché la prova della vostra fede, che è molto piú preziosa dell'oro che perisce anche se vien provato col fuoco, risulti a lode, onore e gloria nella rivelazione di Gesú Cristo, che, pur non avendolo visto, voi amate e, credendo in lui anche se ora non lo vedete, voi esultate di una gioia ineffabile e gloriosa, ottenendo il compimento della vostra fede, la salvezza delle anime.
— La Nuova Diodati (LND)

PARLA LA SACRA BIBBIA

Tutta la Sacra Scrittura e divinamente inspirata ed utile ad insegnare, correggere, ammaestrare. In giustizia: acciocche l'uomo di Dio sia compiuto, appieno fornito per ogni buona opera.
- 2 Timoteo 3:16-17

La profezia non fu gia recata per volonta umana; ma I santi uomini di Dio hanno parlato, essendo sospinti dallo Spirito Santo.
- 2 Pietro 1:21

Iddio variamente, e in molte maniere, ha parlato gia anticamente ai padri, nei profeti.
- Abrei 1:1

Venite e ammirate le opere dell'Eterno che ha operato meraviglie sulla terra. Egli fa cessare le guerre fino all'estremita della terra.
- Sal. 46